



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Collegio dei revisori dei conti

Verbale n.6/2025

Il giorno 28 del mese di luglio in modalità da remoto tramite il link <https://meet.google.com/vrn-riyb-kzw> si riunisce il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (d'ora in avanti anche "AUBAC"). La seduta è stata convocata per il rilascio del parere sul Rendiconto 2024 in vista della Conferenza Istituzionale Permanente calendarizzata per il prossimo 31.07.2025.

Sono presenti da remoto tutti i componenti del Collegio: prof. Carlo Vermiglio (presidente), dott.ssa Gloriana Perrone (componente in rappresentanza del MEF), prof. Vincenzo Zarone (componente in rappresentanza del MASE).

La presente seduta è svolta in prosecuzione a quelle del 22-23-24 luglio uu.ss. (rif. verbali 2-3-4/2025) che qui si intendono interamente richiamati e formano parte integrante del parere al documento contabile.

In via preliminare, si dà atto che su richiesta del Collegio e ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot. 8526/2025 del 14.07.2025 con oggetto: "Rendiconto 2024: Trasmissione atti", l'AUBAC ha provveduto a trasmettere la seguente documentazione:

- Nota di riscontro sullo stato del contenzioso al 31.12.2024 a firma del Dirigente all'Ufficio di Staff al Segretario Generale avv. Giorgio Criscuolo (nota prot. AUBAC 9017/2025 del 24.07.2025).
- Decreto Interministeriale n. 337/2024 del 27 settembre 2024, di approvazione dell'assestamento al Bilancio di Previsione 2024 dell'AUBAC (Delibera n. 46 della Conferenza Istituzionale Permanente).
- Scheda a firma della Dirigente all'Area Contabilità, Bilancio ed Acquisti dell'AUBAC in cui si certifica l'indicatore relativo ai tempi di pagamento di AUBAC per il 2024
- Schede e le relazioni di monitoraggio curate dal Dirigente all'Area Pianificazione e tutela delle risorse idriche sui progetti speciali (Rif. Invasi Fiume Paglia).
- Integrazione a cura del dott. Majolo in merito ad alcuni capitoli di spesa relativi agli oneri per il personale.
- Integrazioni sullo stato di avanzamento dei progetti POA (capitoli 2216-2217);
- Nota sottoscritta dal Dirigente all'Area Contabilità, Bilancio ed Acquisti dell'AUBAC in cui si attesta l'insussistenza di debiti fuori bilancio.
- Relazione – priva di firma – sullo stato di attuazione al 2024 dei c.d. "Progetti speciali" gestiti dall'Autorità.
- Ulteriore documentazione amministrativo-contabile richiesta durante le verifiche.
- Relazione a firma della Dirigente all'Area Contabilità, Bilancio ed Acquisti dell'AUBAC con cui viene attestato il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di ricorso a forme di somministrazione di lavoro (nota prot. 9044/2025 del 24.07.2025).
- Relazione a firma del Segretario Generale relativa alla richiesta di asseverazione sulla copertura finanziaria dei compensi per il Collegio dei revisori dei conti.

Si procede quindi all'esame del documento ed alla stesura del parere al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 che viene allegato al presente verbale e di cui costituisce parte integrante (Allegato 1) insieme ai già citati verbali n. 2-3-4/2025 (Allegato 2).

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

PREMESSA

A dispetto dei tempi ristretti intercorsi tra la data di insediamento del nuovo Collegio (18.07.2025) e la convocazione della Conferenza Istituzionale Permanente (31.07.2025), il nuovo Collegio è stato onerato di numerosi adempimenti (attività di insediamento del nuovo Organo, definizione del programma dei lavori) e verifiche (esame delle risultanze contabili ed analisi del rendiconto della gestione 2024 per il rilascio del richiesto parere, parere su costituzione definitiva fondo risorse decentrate, attestazione compensi revisori, parere su Piano triennale dei Fabbisogni di personale), che hanno imposto il rinvio di ogni altra attività segnalata da AUBAC al termine del periodo feriale e previa attenta disamina di tutta la documentazione a corredo. Ciò anche al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni dell'Organo di controllo in maniera efficace ed esaustiva.

Il presente parere verte sulle risultanze contabili del Rendiconto dell'esercizio 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC). Giova premettere che, nell'anno 2024, il Collegio dei revisori dei conti presentava una diversa composizione rispetto all'attuale. Giusto Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dell'08.07.2025, la dott.ssa Gloriana Perrone, in rappresentanza del MEF, ha sostituito la dott.ssa Anna Maria De Sanctis, già componente di nomina MEF nei due precedenti Collegi.

Il Collegio in carica sino al 31.12.2024 ha svolto le sue funzioni nel rispetto delle prerogative e delle attribuzioni previste per legge, garantendo fattiva collaborazione agli uffici amministrativi dell'ente ed agli organi deliberanti su specifiche materie che sono state oggetto di periodica attenzione e disamina congiunta. Ciò in linea con quanto previsto dallo stesso Vademecum per la revisione amministrativo-contabile negli Enti pubblici MEF-RGS del 2017.

Oltre ai controlli periodici, compendiatati negli appositi verbali (n. 16 sedute per l'anno 2024), l'Organo di Controllo ha reso ulteriori pareri – nei limiti delle competenze previste – formulando altresì numerose raccomandazioni agli Uffici ed al Segretario Generale.

Già nel parere al rendiconto 2023, il Collegio aveva osservato come la gestione di AUBAC segnalava un significativo rilancio dei programmi di attività ed un rinnovato posizionamento strategico dell'ente nel contesto nazionale. Al contempo, erano stati rilevati forti ritardi nell'attuazione e/o ultimazione dei principali progetti speciali che avevano causato, nel 2023, un disallineamento tra flussi finanziari in entrata ed in uscita. Sul punto, il Collegio aveva formulato apposito richiamo, in sede di parere al Bilancio di previsione 2024-2026, sulla necessità di assicurare, nel corso del 2024, un riallineamento tra gestione finanziaria e gestione "tecnico-progettuale" dell'AUBAC, *"... così da non dover nuovamente riscontrare i significativi divari tra dati previsionali e dati effettivi in sede di formazione del prossimo rendiconto della gestione."*

Giova altresì premettere che con Determinazione n. 64 del 27 maggio 2025, la Corte dei conti – Sezione di Controllo sugli Enti - ha riferito alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2023 dell'AUBAC.

Di tale relazione, il Collegio è venuto a conoscenza solo a seguito della trasmissione – richiesta dal Collegio stesso – avvenuta con nota prot. AUBAC n. 8707 del 17/07/2025, del testo in parola.

La Relazione esamina in modo puntuale e dettagliato l'organizzazione e l'attività dell'Ente ed in alcuni passaggi fa espresso richiamo alle raccomandazioni formulate dal Collegio in occasione del rilascio del parere al Rendiconto 2023.

Le note che seguono riassumono gli esiti delle verifiche condotte sul Rendiconto 2024, sulla documentazione amministrativo-contabile a corredo e sui prospetti allegati al documento contabile.

Apposita sezione del parere è dedicata all'esame delle criticità e dei suggerimenti che il Collegio formula all'Autorità nella prospettiva della sana ed equilibrata gestione amministrativo-contabile.

1. LA GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

Sulla scorta delle verifiche effettuate dall'Organo di controllo, compendiate nei verbali n. 2, n.3 e n. 4 del 22/23/24 luglio 2025 – qui interamente richiamati ed a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti – le entrate di competenza iscritte nel Rendiconto 2024 sono così riassumibili:

Tab. 1 La gestione delle entrate di competenza per l'esercizio 2024

Entrate di competenza 2024						
Entrate	Previsione iniziale	Variazioni (+/-)	Previsione definitiva	Somme accertate	Riscossioni c/competenza	Residui attivi c/competenza
Titolo I	6.232.581,29	905.671,28	7.138.252,57	7.055.908,90	7.035.908,90	20.000,00
Titolo II	4.914.799,69	98.448,07	5.013.247,76	4.183.637,78	6.000,00	4.177.637,78
Titolo IV (Partite di giro)	2.005.000,00	1.000.000,00	3.005.000,00	2.338.108,53	2.338.108,53	-
Totale Entrate di competenza	13.152.380,98	2.004.119,35	15.156.500,33	13.577.655,21	9.380.017,43	4.197.637,78

In primo luogo, si osserva che nell'esercizio 2024 sono intervenute alcune variazioni in aumento/diminuzione rispetto alle previsioni iniziali. In dettaglio:

per il **Titolo I – Entrate correnti** – le variazioni ammontano a complessivi € 905.671,28 e sono dovute:

- alla diminuzione di € 92.368,00 sul **capitolo di entrata 1211** "Trasferimenti correnti da Ministero vigilante", che ha determinato un accertamento per complessivi € 3.333.499, interamente riscosso.
- all'incremento dello stanziamento a valere sul **capitolo di entrata 1213** "Trasferimenti correnti da Ministero vigilante (Art. 1, c.698 L.197/2022)" per € 575.000 che ha determinato un accertamento sul citato capitolo per complessivi € 3.075.000, interamente riscosso.
- alla variazione in aumento per € **26.829,99** a valere sul **capitolo di entrata 1312** "Progetto LIFE BLUE LAKES", somma interamente incassata nell'esercizio.
- a maggiori accertamenti per € 134.545,44 (rispetto agli originari € 102.243,40) a valere sul **capitolo di entrata 1241** "Trasferimenti da altri enti del settore pubblico", in origine pari a zero. La somma è stata riscossa quanto ad € 114.545,44. Si tratta della sommatoria di più voci di entrata il cui dettaglio è offerto in nota integrativa (rif. pagina 8).
- a maggiori accertamenti per € 173.850,00 (a fronte di previsioni in aumento per € 278.160,00) a valere sul **capitolo di entrata 1314** "Piano stralcio Regione Abruzzo" legati all'anticipo del 30% sull'importo pattuito tra AUBAC e Regione Abruzzo in base all'accordo per la realizzazione delle attività di studio per la revisione e l'aggiornamento della cartografia di pericolosità del piano stralcio difesa delle alluvioni nei bacini idrografici della Regione Abruzzo e del fiume Sangro.
- ad ulteriori variazioni in aumento per € 15.805,89 riferite al **capitolo 1341** "Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, ecc..)" quanto ad € 14.000; per € 1.805,89 relative al capitolo 1343 "Altre entrate correnti n.a.c." il cui dettaglio è offerto in nota integrativa.

Per quanto riguarda le entrate di cui al **Titolo II – Entrate in conto capitale** –, rispetto alle originarie previsioni, la variazione netta registrata nell'esercizio 2024 ammonta ad € 98.448,07 ed è frutto della somma algebrica delle seguenti variazioni in aumento/diminuzione:

- variazione in diminuzione di € 729.988,80 al **capitolo 2212** “Sistema di invasi Fiume Paglia”. Tale variazione ha azzerato l’importo inizialmente previsto e sul capitolo in parola non ci sono stati accertamenti/riscossioni nel corso del 2024. In merito a tale variazione, la nota integrativa non fornisce alcuna delucidazione. Il Collegio, sul punto, ha chiesto puntuali delucidazioni alla Dirigente all’area Bilancio ed al Dirigente dell’Area Pianificazioni Uso delle Risorse Idriche nel corso della seduta del 22.07 u.s. (rif. verbale n. 2).
- variazione in aumento per € 285.000,00 al **capitolo 2215** “Commissario Straordinario Sisma 2016-2017”. In relazione alla suddetta variazione, la nota integrativa offre alcune delucidazioni rispetto all’iter progettuale che, anche a seguito dell’ottenimento di una proroga sulla scadenza originariamente prevista, doveva completarsi entro il 30 giugno 2024. Da qui la scelta di iscrivere (in entrata ed in uscita) un accertamento/impegno di pari importo per € 285.000. Dalle risultanze contabili dell’esercizio chiuso al 31.12.2024, tuttavia, tali accertamenti/impegni non hanno dato luogo alle relative riscossioni/pagamenti nel medesimo esercizio. Sul punto, il Collegio ha esaminato la documentazione a corredo e, in particolare, il Decreto n. 563 del 12 giugno 2025 con cui il Commissario governativo, preso atto del completamento delle attività da parte dei soggetti coinvolti (Atenei, ISPRA), ha erogato il saldo a favore di AUBAC per il progetto in parola. In dettaglio, nel Decreto si dà atto che AUBAC, con note del 12-14 maggio 2025: ha attestato la conclusione positiva della verifica tecnica svolta dall’Autorità sulle attività delle Università; ha trasmesso la relazione sulle attività delle Università, a cura del dott. Mario Smargiasso, responsabile dell’Accordo per AUBAC; ha chiesto il trasferimento del saldo delle spese sostenute e dei costi delle ricerche scientifiche (art. 2 dell’Accordo tra Commissario Straordinario e Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale - Addendum del 22/07/2021) pari a euro 413.100,96.
- variazione in aumento per € 543.436,87 a valere sul **capitolo 2216** “POA Riduzione rischi idrogeologici ed erosione costiera” sul quale vi era una iniziale previsione per € 283.557,60. La previsione definitiva ammonta ad € 826.994,47. Dal prospetto di Entrata 2024 – Rendiconto finanziario gestionale – si deduce che le somme accertate ammontano ad € 528.750,68 e sono funzionali a dare copertura ad impegni di spesa di pari importo nell’esercizio in esame. Il dato effettivo delle riscossioni/pagamenti, come si dirà in seguito, risulta di gran lunga inferiore.

In base a quanto precede, la variazione netta a valere sul Titolo II – Entrate in conto capitale per il 2024 ammonta ad € 98.448,07.

Sul fronte degli accertamenti/riscossioni di competenza delle Entrate in conto capitale si rileva – come nel caso del rendiconto 2023, un significativo disallineamento (per i commenti, vd. *infra*); a fronte di accertamenti per € 4.177.637,78 le riscossioni ammontano ad appena € 6.000 e si riferiscono a trasferimenti da parte del Ministero vigilante a valere sul capitolo di entrata 2211.

Da ultimo, sono state proposte variazioni al **titolo IV – Partite di giro** – di pari importo in entrata ed in uscita per € 1.000.000. Il Collegio rileva che tutte le variazioni di entrata appena descritte hanno formato oggetto di approvazione da parte dell’Organo di vertice in occasione della seduta della CIP del 25 luglio 2024.

Le suddette variazioni sono state presentate dal Segretario Generale all’attenzione del Collegio per il relativo parere e, da ultimo, approvate con Decreto Interministeriale n. 333 del 27.09.2024.

In sintesi, sul fronte delle entrate di competenza dell’esercizio 2024, emergono le seguenti risultanze contabili:

Tab. 2 Riepilogo entrate di competenza 2024

Titolo	Previsioni definitive	Accertato	Riscosso	Da riscuotere
I Entrate Correnti	7.138.252,57	7.055.908,90	7.035.908,90	20.000,00
II Entrate in conto capitale	5.013.247,76	4.183.637,78	6.000,00	4.177.637,78
IV Entrate da partite di giro	3.005.000,00	2.338.108,53	2.338.108,53	-
Totale entrate di competenza 2024	15.156.500,33	13.577.655,21	9.380.017,43	4.197.637,78

Il Collegio si sofferma a valutare l'affidabilità delle previsioni e la capacità di riscossione dell'Ente per l'esercizio in esame attraverso alcuni rapporti percentuali riportati nella tabella che segue:

Tab. 3 Rapporti percentuali Entrate di competenza 2024

Titolo	Accertato/Previsioni	Riscosso/ Accertato	Da riscuotere/Accertato
I Entrate Correnti	98,8%	99,7%	0,28%
II Entrate in conto capitale	83,5%	0,1%	99,86%
IV Entrate da partite di giro	77,8%	100,0%	0,00%
Rapporti percentuali	89,6%	69,1%	30,92%

Esaminando i rapporti percentuali si nota come tanto l'affidabilità delle previsioni quanto la concreta capacità di riscossione siano influenzate in modo pressoché esclusivo dalle voci in conto capitale riferibili ai c.d. "Progetti Speciali" sui quali già nei precedenti pareri il Collegio aveva avuto modo di formulare le proprie considerazioni critiche.

Se da un lato si coglie la necessità di dover accertare le somme necessarie a dare copertura ai correlati impegni di spesa dell'esercizio – da qui l'importo di oltre € 4 milioni di accertamenti – dall'altro non si può fare a meno di rilevare la sovrastima di tale valore avuto riguardo agli importi effettivamente riscossi e – lato spesa – agli impegni divenuti esigibili nell'esercizio chiuso al 31.12.2024 (vd. *infra*). Tale circostanza, più volte evidenziata dall'Organo di controllo (*rif. verbali n. 12/2023; 33/2024; Parere al Rendiconto 2023; Parere al Bilancio di Previsione 2024*, solo per citare i principali), continua a rappresentare un *vulnus* del processo di programmazione e rendicontazione della gestione finanziaria sul quale il Collegio, anche in vista dell'approssimarsi delle scadenze contrattuali dei c.d. "Progetti Speciali", sollecita costanti e puntuali monitoraggi da parte di AUBAC.

2. LA GESTIONE DEI RESIDUI IN ENTRATA

Come risulta dalla tabella n.2 che precede, i residui di competenza 2024 ammontano ad € 4.197.637,78 così suddivisi:

- € 20.000 residui di cui al **Titolo I - Entrate correnti**.
- € 4.177.637,78, residui di cui al **Titolo II – Entrate in conto capitale** (rispettivamente per € 285.000,00 sul **capitolo 2215** "Commissario straordinario Sisma 2016-2017; per € 528.750,68 sul **capitolo 2216** POA – Riduzione rischi idrogeologico ed erosione costiera; per € 3.363.887,10 sul **capitolo 2217** POA – Miglioramento dei corpi idrici).

Osservando la dinamica dei residui di entrata provenienti da esercizi precedenti, le risultanze contabili segnalano quanto segue:

Tab. 4 Situazione dei residui di entrata 2024

Entrate	Residui iniziali al 01.01.2024	Riscossioni in c/residui	Residui attivi da riscuotere in c/residui
Titolo I	1.463.841,54	459.267,54	1.004.574,00
Titolo II	3.279.790,37	1.895.352,23	1.384.438,14
Totale	4.743.631,91	2.354.619,77	2.389.012,14

Nel dettaglio:

- Per i residui del **Titolo I – Entrate correnti**, la voce di residui iniziali per € 1.463.841,54 riguarda il capitolo di entrata 1311 “Progetto “ReSTART” - Programma POC AL PON Governance 2014-2020”. Nel parere rilasciato in occasione del rendiconto 2023, il Collegio aveva verificato che sul capitolo in esame, le riscossioni ammontavano ad € 1.302.113,01 e a fine esercizio risultava un residuo per l’importo di € 1.463.841,54.

Nell’esercizio 2024, le riscossioni ammontano ad € 459.267,54, e sono state riscontrate dal Collegio mediante consultazione dell’elenco delle reversali. Risulta che l’importo è stato riscosso mediante n. 2 reversali: la prima (rif. 89.1 del 05.03.2024) imputata al capitolo 1311 con debitore cod. 3058 “Agenzia per la coesione territoriale” per l’importo di € 198.760,47; la seconda (rif. 210.1 del 04.06.2024) imputata al medesimo capitolo e con identico debitore, per l’importo di € 260.507,07. Entrambe le riscossioni sono state imputate all’annualità 2022. Al termine dell’esercizio, pertanto, i residui da riscuotere ammontano a complessivi € 1.004.574. Sul punto, si ricorda che esiste specifico vincolo nell’avanzo di amministrazione per le destinazioni connesse al rimborso del personale in servizio impiegato nel progetto ReSTART, e che il Collegio ha più volte sollecitato l’AUBAC affinché venissero ultimate le attività di verifica propedeutiche alla richiesta dei rimborsi all’Agenzia di Coesione.

- Per i residui del **Titolo II – Entrate in conto capitale**, il rendiconto 2024 riporta un saldo di apertura all’01.01.2024 pari ad € 3.279.790,37. Nel corso dell’esercizio, le riscossioni sono state pari ad € 1.895.352,23 ed hanno riguardato i seguenti capitoli di entrata:
 - o Capitolo 2215 “Commissario Straordinario Sisma 2016-2017”, riscossioni per € 550.000 (rif. reversale n. 249.1 del 19.06.2024) con anno di riferimento il 2022 a fronte di residui iniziali pari ad € 915.857,02 e residui finali da riscuotere per € 365.857,02.
 - o Capitolo 2216 “POA – Riduzione rischi idrogeologici ed erosione costiera” a fronte di residui iniziali pari ad € 736.563,13 le riscossioni sono state pari a 0. Il residuo è stato riaccertato a fine esercizio.
 - o Capitolo 2217 “POA - Miglioramento dei corpi idrici”, riscossioni per € 1.345.352,23 (rif. reversale n. 466.1 del 12.12.2024) a fronte di residui attivi iniziali pari ad € 1.627.370,22 e residui finali da riscuotere per € 282.017,99.

Al termine dell’esercizio, sul Titolo II – Entrate in conto capitale, le somme da riscuotere in conto residui ammontano ad € 1.384.438,14.

Sulla scorta di quanto precede, tenuto conto dei valori iniziali e delle variazioni in aumento/diminuzione intervenute all’esito della procedura di riaccertamento effettuata dai dirigenti dei distinti settori dell’AUBAC, la gestione delle entrate per l’esercizio 2024 presenta le seguenti risultanze contabili (Tab. 5):

Tab. 5 Riepilogo delle entrate totali esercizio 2024

Entrate dell'esercizio 2024									
Gestione di competenza						Gestione residui			
Entrate	Previsione iniziale	Variazioni (+/-)	Previsione definitiva	Somme accertate	Riscossioni c/competenza	Residui attivi c/competenza	Residui iniziali al 01.01.2024	Riscossioni in c/residui	Residui attivi finali al 31.12.2024
Titolo I	6.232.581,29	905.671,28	7.138.252,57	7.055.908,90	7.035.908,90	20.000,00	1.463.841,54	459.267,54	1.024.574,00
Titolo II	4.914.799,69	98.448,07	5.013.247,76	4.183.637,78	6.000,00	4.177.637,78	3.279.790,37	1.895.352,23	5.562.075,92
Titolo IV (Partite di giro)	2.005.000,00	1.000.000,00	3.005.000,00	2.338.108,53	2.338.108,53	-	-	-	-
Totale Entrate di competenza	13.152.380,98	2.004.119,35	15.156.500,33	13.577.655,21	9.380.017,43	4.197.637,78	4.743.631,91	2.354.619,77	6.586.649,92

3. LA GESTIONE DELLE USCITE DELL'ESERCIZIO 2024

Le risultanze contabili del Rendiconto 2024 dell'AUBAC descrivono la seguente situazione delle uscite di competenza al 31.12.2024 (Tab. 6):

Tab. 6 Uscite di competenza 2024

Uscite di competenza 2024						
Uscite	Previsione iniziale	Variazioni (+/-)	Previsione definitiva	Somme impegnate	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi c/competenza
Titolo I	7.840.141,32	703.671,28	8.543.812,60	6.016.101,82	4.446.200,09	1.569.901,73
Titolo II	12.002.778,39	- 282.721,47	11.720.056,92	8.482.688,47	2.951.992,66	5.530.695,81
Titolo IV (Partite di giro)	2.005.000,00	1.000.000,00	3.005.000,00	2.338.108,53	2.313.097,91	25.010,62
Totale Uscite di competenza	21.847.919,71	1.420.949,81	23.268.869,52	16.836.898,82	9.711.290,66	7.125.608,16

In primo luogo, il Collegio rileva, anche per il 2024, un significativo scostamento tra le previsioni definitive e gli impegni effettivamente assunti nel corso dell'esercizio. Le ragioni di tale scostamento sono da ricondurre al fatto che per alcuni progetti non si sono concretizzate tutte le condizioni necessarie per procedere alla imputazione degli impegni di spesa entro il termine dell'esercizio.

Il confronto con il 2023 fa rilevare comunque un miglioramento nella capacità di previsione, quantomeno per le voci di parte corrente.

Di contro, rimane elevato lo scostamento tra impegni e pagamenti, in particolare per la quota in conto capitale, a riprova di una cronica difficoltà a chiudere il circuito finanziario dei c.d. "Progetti speciali". Entrando nel dettaglio, le uscite di competenza del 2024 riguardano le seguenti voci di spesa:

- per il **Titolo I – Uscite correnti**, a fronte di una previsione definitiva per € 8.543.812,60, l'ente ha impegnato € 6.016.101,82 così ripartite (Tab. 7):

Tab. 7 Uscite correnti 2024

Uscite correnti (Titolo I)	Previsioni definitive	Impegni 2024	Pagamenti 2024	Residui passivi di competenza
Tot. 1.1.1.1 Uscite per gli Organi dell'Ente	407.169,77	245.897,35	226.396,11	19.501,24
Tot. 1.1.1.2 Oneri per il Personale	4.361.598,39	3.918.914,79	3.340.991,06	577.923,73
Tot. 1.1.1.3 Beni di consumo e servizi	2.296.851,25	1.396.748,26	602.777,64	793.970,62
Tot. 1.1.2.1 Prestazioni istituzionali	849.588,58	178.506,14	-	178.506,14
Tot. 1.1.2.4 Oneri tributari (IRAP)	284.000,00	263.320,91	263.320,91	-
Tot. 1.1.2.6 Altre Uscite n.c.a.	245.000,00	12.714,37	12.714,37	-
Tot. 1.1.4.2 Accantonamenti	99.604,61	-	-	-
Totale	8.543.812,60	6.016.101,82	4.446.200,09	1.569.901,73

L'esame analitico delle singole voci che compongono il Titolo I segnala come la quota più consistente degli impegni riguardi gli oneri per il personale (65%), e gli acquisti di beni di consumo e servizi (23%). Ben più contenuti gli impegni sui capitoli per gli Organi dell'ente (4%) e per le prestazioni istituzionali (3%).

Il Collegio ha esaminato i diversi capitoli di spesa riportati nel prospetto Rendiconto Finanziario Gestionale – Uscita 2024 –, soffermandosi su quelli più significativi e chiedendo opportune delucidazioni in merito. L'esame analitico dei capitoli è riportato nel verbale CdR n. 2/2025 del 22 luglio cui si rimanda per gli approfondimenti.

All'esito dei controlli effettuati sui capitoli di spesa corrente, il Collegio ha rilevato l'elevata incidenza delle previsioni di spesa dell'aggregato relativo all'acquisto dei beni e servizi, circostanza emersa anche nel precedente esercizio.

Va detto che nell'esercizio 2024 sulle previsioni definitive per l'acquisto di beni e servizi pesano per € 1 milione circa n. 3 capitoli istituiti da AUBAC per accogliere spese per prestazioni tecnico-specialistiche (misurazioni, rilievi, transizione digitale, attività di pianificazione).

Gli impegni sui suddetti capitoli ammontano a complessivi € 534.609,35 (pari a circa il 38% degli impegni per l'acquisto di beni e servizi). In merito a tali capitoli, il precedente Collegio aveva osservato, in sede di esame preliminare della bozza di Bilancio di previsione 2025-2027 (rif. verbale n. 31/2024 del 04 ottobre 2024) quanto segue:

“Atteso che trattasi di interventi che rientrano a pieno titolo nell'ambito delle linee strategiche dettate dal Ministero Vigilante e che l'attività dell'AUBAC si è caratterizzata negli ultimi anni per un forte orientamento al governo dei rischi idrogeologici ed all'innovazione digitale, il Collegio suggerisce di verificare la percorribilità tecnico-contabile di soluzioni che consentano di rimodulare l'allocazione di tali voci all'interno del Piano dei conti così da accrescere la significatività delle voci di bilancio relative alle attività istituzionali rispetto a quelle per acquisto di beni e servizi.

Pertanto, anche nell'ottica di non accrescere l'entità delle spese di funzionamento a discapito di quelle per attività istituzionali, il Collegio invita l'AUBAC, per il tramite della Dirigente al Bilancio a vagliare le alternative possibili anche attraverso una richiesta ai competenti Uffici del MEF-RGS.”

In effetti, risulta che a partire dal previsionale 2025, i capitoli relativi alle prestazioni specialistiche 11360-11361-11362 sono stati spostati dall'aggregato “acquisto di beni e servizi” a quello relativo alle “prestazioni istituzionali”.

Tale soluzione appare, oltre che più coerente con l'effettiva natura delle prestazioni in esame, anche in linea con le osservazioni del MEF-RGS (nota prot. 165633 del 10.06.2024 in merito al rendiconto 2023), circa la modesta incidenza (appena il 14% nel 2023) delle risorse destinate alle prestazioni istituzionali sul totale della spesa corrente. Circostanza che, a ben vedere, è reiterata (ed acuita) nel 2024.

Il Collegio ha messo in evidenza come rispetto all'aggregato “spese per beni di consumo e servizi”, alcuni capitoli hanno un peso significativo (es. 11344 “altri servizi n.a.c.”, 11347 “altre spese per servizi amministrativi” e, dall'esame analitico dei suddetti capitoli, alcune imputazioni risultano promiscue – aspetto che già in passato era stato segnalato dall'Organo di controllo (rif. verbale n.12/2023 Collegio dei revisori). Sul punto, il nuovo Collegio si riserva ulteriori approfondimenti e determinazioni.

Il Collegio ha inoltre operato un confronto tra gli impegni di spesa 2024-2023 a valere sull'aggregato “1.1.1.3 – Beni di consumo e servizi”. La tabella che segue mette a confronto i risultati delle due annualità:

Tab. 8 Analisi delle voci di spesa per acquisto di beni e servizi 2024-2023

Dettaglio voce di spesa per acquisto beni e servizi	Impegni 2024	Impegni 2023
Giornali e riviste	6.459,80	-
Pubblicazioni	759,45	-
Carta, cancelleria e stampati	12.647,70	5.403,11
Carburanti e combustibili	6.626,19	9.827,43
Accessori per uffici	474,98	297,88
Materiale informatico	1.606,09	5.847,40
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	7.901,46	1.646,67
Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	171,50	211,00
Pubblicità e comunicazione istituzionale	132.761,01	143.411,00
Organizzazione e partecipazione a convegni	8.016,01	-
Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	0,00	-
Telefonia fissa	4.694,19	9.000,00
Telefonia mobile	247,93	-
Energia elettrica	0,00	-
Acqua	5.143,65	2.952,12
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	0,00	-
Noleggi per mezzi di trasporto	16.062,11	12.048,33
Noleggi di hardware	0,00	-
Licenze d'uso per software	153.403,46	132.350,66
Noleggi di impianti e macchinari	4.213,25	3.690,04
Manutenzione ordinaria di impianti e macchinari	11.724,44	7.566,83
Manutenzione ordinaria di beni immobili	27.046,50	38.109,99
Acquisti di servizi da agenzie di lavoro interinale	39.999,00	-
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	48.634,50	24.317,25
Servizi di sorveglianza, custodia ed assistenza	5.926,20	4.233,00
Servizi di pulizia e lavanderia	51.662,99	46.841,48
Trasporti, traslochi e facchinaggio	1.000,00	-
Altri servizi n.a.c.	114.336,65	135.754,69
Spese postali	37,30	69,65
Altre spese per servizi amministrativi	69.508,62	17.429,90
Oneri per servizio di tesoreria	5.900,00	5.914,00
Spese per accertamenti sanitari	2.500,00	3.048,90
Spese di rete per trasmissione dati e VOIP e relativa manutenzione	87.124,44	16.909,20
Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	35.294,49	-
Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	0,00	3.997,53
Quote di associazioni	0,00	15.000,00
Altre spese legali	255,00	145,00
Prestazioni specialistiche per transizione digitale e automazione processi	67.820,97	-
Prestazioni specialistiche per studi per attività di pianificazione	127.313,01	-
Prestazioni specialistiche per rilievi e misurazioni	339.475,37	-

Sono stati chiesti puntuali riscontri su svariati capitoli e, in particolare, su quelli relativi agli acquisti di servizi da agenzie interinali ed alle altre forme di lavoro flessibile. Sul punto, la Dirigente all'Area Contabilità, Bilancio, Acquisti – Settore Risorse Umane, ha redatto una nota (prot. 9044/25 del 24 luglio 2025) in cui ha spiegato le ragioni del ricorso a tali forme di lavoro ed attestato il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti normative.

Nel prospetto che segue è riportato il confronto tra uscite di correnti di competenza 2023-2024:

Tab. 9 Confronto tra Impegni/Pagamenti 2024-2023

Uscite correnti (Titolo I)	Previsioni definitive	Impegni 2024	Impegni 2023	Delta 24-23 (%)	Pagamenti 2024	Pagamenti 2023	Residui passivi di competenza
Tot. 1.1.1.1 Uscite per gli Organi dell'Ente	407.169,77	245.897,35	140.843,37	75%	226.396,11	138.829,70	19.501,24
Tot. 1.1.1.2 Oneri per il Personale	4.361.598,39	3.918.914,79	4.123.115,64	-5%	3.340.991,06	3.557.474,54	577.923,73
Tot. 1.1.1.3 Beni di consumo e servizi	2.296.851,25	1.396.748,26	647.976,42	116%	602.777,64	273.574,33	793.970,62
Tot. 1.1.2.1 Prestazioni istituzionali	849.588,58	178.506,14	865.441,66	-79%	-	76.672,23	178.506,14
Tot. 1.1.2.4 Oneri tributari (IRAP)	284.000,00	263.320,91	276.782,25	-5%	263.320,91	276.782,25	-
Tot. 1.1.2.6 Altre Uscite n.c.a.	245.000,00	12.714,37	14.494,37	-12%	12.714,37	14.164,37	-
Tot. 1.1.4.2 Accantonamenti	99.604,61	-	-	-	-	-	-
Totale	8.543.812,60	6.016.101,82	6.068.653,71		4.446.200,09	4.337.497,42	1.569.901,73

In primo luogo, si nota che i risultati del 2024 a confronto con quelli del 2023 non segnalano sostanziali differenze sul fronte degli impegni e dei pagamenti complessivi del Titolo I. Ci sono, invece, scostamenti anche consistenti in almeno due aggregati di spesa. In dettaglio, le “Uscite per gli organi dell’ente” registrano un incremento negli impegni pari al 75% rispetto all’esercizio precedente. Esaminando le risultanze contabili dei singoli capitoli si rileva che l’incremento è dovuto principalmente agli impegni del 2024 sul capitolo 1113.1 “Compensi revisori anni precedenti” (per € 87.148,00) ed a quelli sul capitolo 1114.0 “Compensi OIV”.

In aumento, come detto, risultano anche gli impegni sull’aggregato di spesa relativo all’**acquisto di beni di consumo e servizi** che cresce del 116% rispetto allo scorso esercizio per le ragioni che sono state appena descritte (istituzione di nuovi capitoli di spesa). Una riduzione altrettanto significativa è quella relativa agli impegni sui capitoli per “prestazioni istituzionali” (-79% sul 2023).

- Per il **Titolo II – Uscite in conto capitale**, l’esercizio 2024 segnala previsioni definitive per un ammontare pari a € 11.720.056,92, concretizzatesi in impegni per € 8.482.688,47 e pagamenti per € 2.951.992,66.

In dettaglio, nelle sedute del 22-23 luglio u.s., il Collegio ha condotto l’esame sui capitoli in parola rilevando le seguenti movimentazioni:

Tab. 10 Uscite in conto capitale 2024

Uscite in conto capitale	Previsioni definitive 2024	Impegni 2024	Pagamenti 2024	Residui c/capitale 2024
1.2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole				
2110 Manutenzione straordinaria sedi dell'Ente		2.348,50		
Totale beni di uso durevole	110.000,00	2.348,50	-	2.348,50
1.2.1.2 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche				
2114 Mobili ed arredi per ufficio		35.647,44	17.516,41	18.131,03
21112 Hardware n.a.c.		5.843,43	5.570,52	272,91
Totale Immobilizzazioni tecniche	547.000,00	41.490,87	23.086,93	18.403,94
1.2.1.6 Acquisizione di immobilizzazioni immateriali				
2212 Sistema di Invasi Fiume Paglia	188.224,28	9.172,80	9.172,80	0,00
2213 Piano Stralcio Manutenzioni 2018	4.069.084,88	2.828.538,52	1.318.839,09	1.509.699,43
2214 Piano Stralcio Manutenzioni 2019	1.423.500,00	1.423.500,00	536.958,17	886.541,83
2215 Commissario Straordinario Sisma 2016-2017	285.000,00	285.000,00	-	285.000,00
2216 POA Riduzione rischi idrogeologici ed erosione costiera	826.994,47	528.750,68	155.716,26	373.034,42
2217 POA Miglioramento corpi idrici	3.895.253,29	3.363.887,10	908.219,41	2.455.667,69
2218 Fondo per la progettazione	375.000,00			0,00
2219 Sviluppo software e manutenzione evolutiva	-	-	-	0,00
21115 Acquisto software	-	-	-	0,00
Totale Acquisizione immobilizzazioni immateriali	11.063.056,92	8.438.849,10	2.928.905,73	5.509.943,37
Totale Impegni Titolo II Uscite in conto capitale	11.720.056,92	8.482.688,47	2.951.992,66	5.530.695,81

I dati contabili segnalano scostamenti, anche significativi tra previsioni, somme impegnate e pagamenti effettivi. Rimandando alla sezione successiva le analisi comparative anche rispetto allo scorso esercizio, qui si osserva che l’aggregato più rilevante è, come di consueto, quello relativo ai

c.d. “Progetti speciali” sulla cui evoluzione il Collegio ha chiesto puntuali riscontri sul piano tecnico ed economico-finanziario.

In dettaglio:

- Per il capitolo 2212 Sistema di Invasi Fiume Paglia, il Collegio ha richiesto ed acquisito le relazioni di monitoraggio che AUBAC trasmette al MIT sullo stato di avanzamento del progetto e sulle ragioni che hanno causato i ritardi nell’avvio del Dibattito pubblico – concomitanza con le elezioni amministrative in Regione Umbria. Il cronoprogramma dei lavori ipotizza la conclusione al 2026. Ulteriori chiarimenti sono stati offerti dal Dirigente Area dell’Area Pianificazione e tutela delle risorse idriche, ing. Francesco Pulice durante la seduta del 22 luglio u.s. (rif. Verbale n. 2/2025 CdR).
- Per il capitolo 2213 – Piano stralcio Manutenzioni 2018, a fronte di impegni per € 2.828.538,52, AUBAC ha effettuato pagamenti per € 1.318.839,09. La differenza non utilizzata, pari ad € 1.240.546,36 è confluita nell’avanzo vincolato 2024 dove è accantonato anche l’importo dei residui afferenti agli anni 2022 e 2023 per i quali i dirigenti hanno disposto lo storno (€ 18.363,48). È utile ricordare che sul capitolo in esame le somme in entrata sono state incassate in occasione del riversamento delle contabilità speciali. Sul fronte dei residui, a fronte degli iniziali € 2.698.060,58, sono intervenuti pagamenti per € 2.395.615,23.
- Per il capitolo 2214 – Piano stralcio Manutenzioni 2019, a fronte di impegni per € 1.423.500 – pari alle previsioni definitive, i pagamenti ammontano ad € 536.958,17. Inoltre, sul fronte dei residui, i dirigenti hanno comunicato uno storno per € 199.451,66. Tale somma, unitamente ai residui riaccertati le annualità 2022-2023, confluisce nell’avanzo vincolato. È utile ricordare che, come nel caso che precede, sul capitolo in esame le somme in entrata sono state incassate in occasione del riversamento delle contabilità speciali. Lato residui, si registrano pagamenti per € 433.555,53 che di fatto azzerano il capitolo (anche per effetto di uno storno per € 199.451,66).
- Per il capitolo 2215, le previsioni e gli impegni coincidono per € 285.000 mentre non si registrano pagamenti nell’esercizio. Per la gestione residui, a fronte degli iniziali € 915.857,02, i pagamenti ammontano ad € 494.502,78 e non sono intervenuti storni.
- Per i capitoli 2216 e 2217, relativi ai progetti “POA – erosione Costiera (2216) e POA miglioramento corpi idrici (2217), il circuito finanziario è “a rimborso” e la gestione progettuale, negli anni, è stata caratterizzata da forti rallentamenti legati, da un lato, ai tempi di rendicontazione da parte di AUBAC e, dall’altro, ai ritardi nella liquidazione delle tranches di finanziamento richieste. Lato residui, sono intervenuti pagamenti rispettivamente per € 317.620,17 sul capitolo 2216 e per € 819.194,03 sul capitolo 2217.
- Per il capitolo 2218 – Fondo per la progettazione, l’AUBAC ha incassato le somme nel 2023 e tuttavia non vi sono stati impegni né pagamenti. L’intera somma incassata negli esercizi precedenti (€ 1.125.000) risulta dalla situazione amministrativa nell’avanzo vincolato.
- Per ciò che riguarda le partite di giro risulta una lieve differenza tra le somme impegnate e pagate (€ 138.188,43) che sono state liquidate ad inizio 2024.

Il totale degli storni sui residui passivi (correnti ed in conto capitale) ammonta ad € 246.024,89. Tale somma trova contropartita contabile nel conto economico tra le insussistenze del passivo.

Sulla base dei dati forniti e delle verifiche condotte, la situazione delle uscite per l’esercizio 2024 è riepilogata nella tabella che segue:

Tab. 11 Uscite totali esercizio 2024

Uscite dell'esercizio 2024									
Gestione di competenza						Gestione residui			
Uscite	Previsione iniziale	Variazioni (+/-)	Previsione definitiva	Somme impegnate	Pagamenti in c/ competenza	Residui passivi c/competenza	Residui iniziali al 01.01.2024	Pagamenti in c/residui	Residui passivi finali al 31.12.2024
Titolo I	7.840.141,32	703.671,28	8.543.812,60	6.016.101,82	4.446.200,09	1.569.901,73	1.874.200,79	1.653.643,03	1.762.668,83
Titolo II	12.002.778,39	- 282.721,47	11.720.056,92	8.482.688,47	2.951.992,66	5.530.695,81	6.747.236,18	4.832.530,49	7.227.167,27
Titolo IV (Partite di giro)	2.005.000,00	1.000.000,00	3.005.000,00	2.338.108,53	2.313.097,91	25.010,62	138.188,43	138.188,43	25.010,62
Totale Uscite di competenza	21.847.919,71	1.420.949,81	23.268.869,52	16.836.898,82	9.711.290,66	7.125.608,16	8.759.625,40	6.624.361,95	9.014.846,72

Il Collegio ha verificato la corrispondenza degli importi indicati a residuo con le risultanze dell'elenco dei residui passivi allegato al rendiconto.

4. IL CONFRONTO CON L'ESERCIZIO 2023

Sulla scorta dei dati appena proposti, è utile riportare un quadro di raffronto con le risultanze della gestione dell'esercizio 2023, riferite alla sola gestione di competenza:

Tab. 12 Indicatori sintetici di comparazione 2024-2023

2024			2024		
Accertamenti di competenza	13.577.655,21	69,1%	Impegni di competenza	16.836.898,82	57,7%
Riscossioni di competenza	9.380.017,43		Pagamenti di competenza	9.711.290,66	
2023			2023		
Accertamenti di competenza	11.583.789,53	81,7%	Impegni di competenza	18.015.337,84	55,9%
Riscossioni di competenza	9.461.108,22		Pagamenti di competenza	10.073.081,32	

La tabella che precede rivela un quadro di sostanziale similitudine nelle risultanze contabili degli ultimi due esercizi, con un unico scostamento significativo (in diminuzione) sul fronte delle entrate di competenza 2024 (-11,4%) La spiegazione di tale scostamento risiede nel fatto che nel 2024 le entrate in conto capitale non si sono concretizzate in termini di cassa.

Sul fronte della spesa, invece, la gestione di competenza segnala andamenti pressochè identici degli ultimi due esercizi e ciò conferma, peraltro, le difficoltà già note legate alla "chiusura" dei progetti ed alla capacità di spesa dell'ente che pure, negli ultimi dodici mesi segnala un'accelerazione.

L'incidenza degli impegni sugli accertamenti – nel suo insieme - è indicativa di una situazione di tendenziale squilibrio – peraltro riscontrata anche negli esercizi precedenti – che trova tuttavia parziale composizione grazie alle quote di avanzo di amministrazione già incassate.

Va detto però, che se osservata in termini di "rapporto di parte corrente" (spese correnti/entrate correnti), indicatore attenzionato dalla Corte dei conti nella Relazione sulla gestione 2023 già citata (p. 51, Cdc – SZCE Determinazione 46/2025), il risultato rispetto allo scorso esercizio migliora passando dal 104% all'85% (impegni Titolo I per € 6.016.101,82/Entrate correnti Titolo I per € 7.055.908,90).

Guardando alla gestione dei residui, il confronto con l'esercizio precedente mette in luce la situazione descritta nelle tabelle che seguono:

Tab. 14 Indicatori sintetici di comparazione 2024-2023

2024			2024		
Residui attivi iniziali 2024	4.743.631,91	49,6%	Residui passivi iniziali 2024	8.759.625,40	77,8%
Variazioni	-		Variazioni	- 246.024,89	
Riscossioni c/residui	2.354.619,77		Pagamenti c/residui	6.624.361,95	
* valori post Assestamento di Bilancio Previsione 2024			* valori post Assestamento di Bilancio Previsione 2024		
2023			2023		
Residui attivi iniziali 2023	5.800.954,56	44,8%	Residui passivi iniziali 2023	5.805.984,31	80,9%
Variazioni	- 1.052.890,95		Variazioni	- 1.537.231,94	
Riscossioni c/residui	2.127.113,01		Pagamenti c/residui	3.451.383,49	
* valori post Assestamento di Bilancio Previsione 2024			* valori post Assestamento di Bilancio Previsione 2024		

A dispetto del dato percentuale che segnala un rapporto migliore nell'esercizio 2023, il 2024 ha fatto registrare un'accelerazione sul fronte dei pagamenti in conto residui degli anni precedenti. La riduzione del rapporto risulta influenzata dalla minore incidenza delle variazioni in diminuzione. Si tratta di un segnale positivo che il Collegio monitorerà anche con riferimento all'esercizio 2025.

5. GLI EQUILIBRI DI COMPETENZA E DI CASSA

Per la **gestione di competenza 2024**, il Rendiconto 2024 registra accertamenti per **€ 13.577.655,21** a fronte di impegni per **€ 16.836.898,82**. Il disavanzo di competenza è pari ad € 3.259.243,61 (6,5 milioni circa nel 2023). Per la **gestione di cassa 2024**, il Rendiconto 2024 registra riscossioni per **€ 11.734.637,20** a fronte di pagamenti per **€ 16.335.652,61**. Il saldo di cassa finale al 31.12.2024 è così determinato:

Tab. 15 Situazione di cassa al 31.12.2024

Fondo cassa iniziale	18.622.961,70
Riscossioni	11.734.637,20
Pagamenti	16.335.652,61
Fondo cassa finale	14.021.946,29

I maggiori pagamenti sono stati effettuati attingendo alle preesistenti disponibilità di cassa che provengono, com'è noto, dal riversamento delle somme giacenti sulle c.d. "contabilità speciali". La situazione amministrativa al termine dell'esercizio 2024 è riportata nella tabella che segue:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2024	
Fondo cassa iniziale	18.622.961,70 €
Riscossioni	
in c/competenza	9.380.017,43 €
in c/residui	2.354.619,77 €
tot.	11.734.637,20 €
Pagamenti	
in c/competenza	9.711.290,66 €
in c/residui	6.624.361,95 €
tot.	16.335.652,61 €
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	14.021.946,29 €

Residui attivi	
degli esercizi precedenti	2.389.012,14 €
dell'esercizio	4.197.637,78 €
	6.586.649,92 €
Residui passivi	
degli esercizi precedenti	1.889.238,56 €
dell'esercizio	7.125.608,16 €
	9.014.846,72 €
= Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio	11.593.749,49 €

La composizione dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2024 rivela il "peso" delle diverse componenti incluse nel calcolo: la consistenza della cassa (per € 14.01.946,29), i residui attivi finali (per € 6.586.649,92) ed i residui passivi finali (per € 9.014.846,72). Questi ultimi, peraltro, sono per la stragrande maggioranza residui di competenza 2024 e ciò conferma un miglioramento sul fronte della capacità di smaltimento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti. Quanto alle destinazioni dell'avanzo, la situazione amministrativa riporta le seguenti informazioni:

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2024 risulta così prevista:	11.593.749,49 €
Parte vincolata	
al Trattamento di fine rapporto	364.998,29 €
ai Fondi per rischi ed oneri	- €
al Fondo ripristino investimenti	- €
per i seguenti altri vincoli:	
Fondo rinnovo contrattuale (capitolo 1214)	105.481,27 €
Pagamento compenso revisori anni 2018/2024 (cap. 1113.0 e 1113.1)	144.062,23 €
Progetto "ReSTART" - Programma POC AL PON Governance 2014-2020 (capitolo 1311)	924.850,44 €
Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi L.60/2022 ART.6 (capitolo 1313)	524.152,19 €
Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo (capitolo 1314)	42.620,25 €
Sistemi di invasi sul fiume paglia (capitolo 2212)	578.072,44 €
PIANO STRALCIO INTERVENTI MANUTENZIONE 2018 (capitolo 2213)	1.258.909,84 €
PIANO STRALCIO INTERVENTI MANUTENZIONE 2019 (capitolo 2214)	2.458.694,47 €
Fondo per la progettazione (capitolo 2218)	375.000,00 €
totale	6.411.843,13 €
Totale parte vincolata utilizzata	6.776.841,42 €
Parte vincolata di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2024 - Fondo per la progettazione (capitolo 2218)	750.000,00
Totale parte vincolata (A)	7.526.841,42
Parte disponibile	4.066.908,07 €
Parte disponibile utilizzata	2.169.998,55
Parte disponibile di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2025	1.896.909,52
Totale parte disponibile (B)	4.066.908,07
Totale Risultato di amministrazione (A+B)	11.593.749,49

Come negli anni precedenti, tra le destinazioni vincolate vi sono quelle legate all'ultimazione dei progetti speciali, al fondo rinnovi contrattuali, al compenso dei Collegi dei revisori dei conti, nonché ad altri progetti ancora in fase di ultimazione/rendicontazione.

Con particolare riferimento al vincolo sulle somme riconducibili al progetto ReSTART, il Collegio ribadisce la necessità di procedere alla liquidazione delle somme spettanti al personale completando tutte le attività propedeutiche a tale scopo. Il Collegio rimane in attesa di conoscere le determinazioni assunte dall'Autorità sul punto.

La parte disponibile del risultato di amministrazione ammonta ad € 4.066.908,07, utilizzata per € 2.169.998,55.

6. LO STATO PATRIMONIALE

6.1. LE PASSIVITÀ

È utile ricordare che in ordine al trattamento contabile delle voci di Stato Patrimoniale e Conto economico, in previsione della redazione del rendiconto 2022, il precedente Organo di controllo aveva richiesto il supporto dei competenti Uffici del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato (rif. parere del Collegio al Rendiconto 2022). Alla luce delle indicazioni fornite, l'AUBAC aveva provveduto a dare separata indicazione, nel passivo dello Stato patrimoniale, alle somme che avevano formato oggetto di debiti nei confronti di fornitori (impegni dell'esercizio) rispetto a quelle che, diversamente, potevano essere assimilate: a) ad anticipi (acconti) a fronte di obbligazioni non ancora pienamente perfezionate riferibili a prestazioni ancora da effettuare; b) a risconti passivi a fronte di entrate manifestatesi finanziariamente ma i cui ricavi (produzione svolta) non sono di competenza dell'esercizio.

Tale impostazione è stata confermata anche per il rendiconto 2023 così come nel 2024.

Nel dettaglio, il **Patrimonio netto** dell'ente ammonta ad € 5.283.662,39 ed è formato per lo più dalle quote di avanzo portate a nuovo da esercizi precedenti (€ 4.642.254,79) dal fondo di dotazione per € 46.235,75 e dal risultato dell'esercizio pari ad € 595.171,85.

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano ad €249.543,50 ed accolgono l'accantonamento per il compenso del Collegio dei revisori (anni precedenti) per € 144.062,23 oltre alla quota del Fondo rinnovi contrattuali anni precedenti € 105.481,27.

Il **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** (TFR) ammonta ad € 364.998,29 e trova apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione per pari importo.

Per quanto riguarda i **residui passivi della contabilità finanziaria**, pari ad 12.543.601,44, l'importo è stato così suddiviso:

- € 3.528.754,72 alla voce E) 4 **"Acconti"**. La somma si riferisce agli importi incassati tramite riversamento contabilità speciali e/o trasferimenti ministeriali *ad hoc*, a fronte dei quali le correlate obbligazioni giuridiche non si sono ancora pienamente perfezionate. Gli importi sono così suddivisi:
 - o 1313 - Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi L.60/2022 ART.6 per € 524.152,19.
 - o 1314 - Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo per € 42.620,25.
 - o 2212 - Sistemi di Invasi sul fiume Paglia per € 578.072,44.
 - o 2213 - Piano stralcio interventi manutenzioni 2018 per € 1.258.909,84.
 - o 2218 - Fondo per la progettazione per € 1.125.000,00.
- € 7.952.332,93 alla voce E) 5 **"Debiti vs. fornitori"**
- € 1.062.513,79 alla voce E) 12 **"Debiti diversi"**.

Alla voce **"Risconti passivi"** figura l'importo di € 2.458.694,47 che si riferisce ad entrate manifestatesi finanziariamente ma i cui proventi (produzione svolta) non sono di competenza dell'esercizio e come tali vanno rimandati ad esercizi futuri.

Sulla scorta della sommatoria dei già menzionati valori, il totale del passivo e del patrimonio netto ammonta ad **€ 20.900.500,09**.

6.2. LE ATTIVITÀ

Tra le attività dello Stato Patrimoniale figurano **immobilizzazioni materiali** per € 291.903,88, Crediti per € 6.586.649,92, interamente vantati nei confronti dello Stato o di altri soggetti pubblici, e **depositi bancari** per 14.021.946,29. La somma dei tre addendi porta al pareggio con il valore delle passività e del netto per **€ 20.900.500,09**.

7. IL CONTO ECONOMICO

Il rendiconto della gestione 2024 presenta a conto economico un risultato positivo di € 595.171,85 che deriva dalla somma algebrica dei seguenti componenti positivi e negativi della gestione:

	CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.975.414,53	15.918.765,20
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.748.380,57	6.442.867,01
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	8.227.033,96	9.475.898,19
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	26.470,18	82.381,14
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		15.001.884,71	16.001.146,34

Nell'esercizio in esame il totale dei componenti positivi della gestione ammonta ad € 15.001.884,71 quale somma di due addendi: proventi da trasferimenti correnti (per € 6.748.380,57) e contributi agli investimenti (per € 8.227.033,96), oltre ad altri ricavi per € 26.470,18. Le differenze rispetto al precedente esercizio sono abbastanza contenute. Tra i componenti negativi della gestione figurano quelli di seguito illustrati:

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	36.647,17	23.233,49
10	Prestazioni di servizi	1.442.573,66	617.709,92
11	Utilizzo beni di terzi	173.678,82	148.089,03
12	Trasferimenti e contributi	4.000,00	0,00
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.000,00	0,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	3.899.265,36	4.070.946,48
14	Ammortamenti e svalutazioni	41.121,26	40.469,75
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	41.121,26	40.469,75
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	159.712,46	103.925,43
18	Oneri diversi di gestione	8.632.418,11	10.582.403,04
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		14.389.416,84	15.586.777,14
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		612.467,87	414.369,20

Le voci più consistenti, come di consueto, sono quelle riferite agli oneri diversi di gestione (€ 8.632.418,11), ove figurano i costi legati all'avanzamento dei progetti, nonché quelli per il personale (€ 3.899.265,36). Aumentano in modo significativo (+116%), come già evidenziato nella sezione dedicata all'esame degli impegni di spesa corrente, i costi per prestazioni di servizi.

Si rimanda alla sezione n.3 del presente documento per i commenti.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	246.024,89	1.537.231,94
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	246.024,89	1.537.231,94
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		246.024,89	1.537.231,94
25	Oneri straordinari	0,00	1.052.890,95
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	1.052.890,95
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari		0,00	1.052.890,95
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		246.024,89	484.340,99
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		858.492,76	898.710,19
26	Imposte ()	263.320,91	276.782,25
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	595.171,85	621.927,94

Tra le partite "straordinarie" figurano insussistenze del passivo per € 246.02,89, riferite a impegni stornati tramite cancellazione da parte dei dirigenti responsabili. Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte ammonta ad € 595.171,85.

In relazione alle risultanze del Conto economico, il Collegio osserva che a causa del perdurare dei disallineamenti tra entrate/uscite e del diverso andamento dei progetti sul piano tecnico-contabile e tecnico-amministrativo, il prospetto non pare ancora idoneo ad esprimere appieno le risultanze della gestione in termini di competenza economica.

Di tali limiti, si è avuto modo di discutere anche nel corso delle precedenti sedute (verbale n. 4/2025), dove è stata richiamata la necessità di valorizzare il principio della competenza economica e di colmare, per quanto possibile, la distanza tra contabilità finanziaria e rappresentazione economico-finanziaria della gestione. L'intendimento del Collegio, che sarà discusso con AUBAC in vista della stesura del prossimo rendiconto, è quello di ottenere un pieno allineamento delle risultanze contabili già con la redazione del prossimo rendiconto 2025.

Il Collegio dà atto della completezza della documentazione prodotta a corredo del rendiconto della gestione e, segnatamente, dell'elenco dei residui attivi e passivi, del riepilogo delle spese per missioni e programmi, dei prospetti SIOPE di entrata e di spesa.

Su richiesta dell'Organo di controllo, la Dirigente all'Area Contabilità, Bilancio ed Acquisti ha prodotto apposita nota firmata contenente l'attestazione circa l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Sono state altresì esaminate le note dei Dirigenti a supporto del mantenimento/cancellazione dei residui nonché i Decreti Dirigenziali e Segretariali con i quali sono stati riaccertate le relative partite.

8. RESOCONTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER L'ESERCIZIO 2024

Il Collegio ha svolto regolarmente le sedute durante l'anno 2024, effettuando numerose verifiche sulle diverse aree di attività dell'ente, secondo il programma definito ed avuto riguardo alle richieste manifestate da AUBAC su specifiche tematiche.

Nella relazione sulla gestione a firma del Segretario generale si dice che il Collegio ha svolto n. 16 sedute e si dà atto dei relativi verbali. Il numero di sedute svolte dal Collegio testimonia l'impegno profuso e la complessità dell'attività di controllo legata alla pluralità di progetti ed iniziative svolte dall'Autorità. Per completezza, si segnala che oltre a quelle richiamate nella Relazione, il Collegio ha svolto ulteriori attività, tra le quali si segnalano, a titolo di esempio, i pareri resi in relazione alle questioni legate al personale, alla contrattazione integrativa di seguito elencati:

- Parere del 31.01.2023 sul Piano dei fabbisogni di personale.
- Parere del 19.03.2024 sull'ipotesi di destinazione della quota destinata al personale AUBAC sui fondi del progetto ReSTART. Il suddetto parere è stato reso in senso negativo rispetto alla proposta di attribuzione, ancorata al nuovo sistema di valutazione della performance, formulata dal Segretario Generale.
- Parere ai sensi del 40 bis D.lgs 165/2001 in data 20.07.2024 sui criteri di riparto della *tranche* di rimborso relativa al progetto ReSTART per il personale non dirigente.
- Parere ai sensi del 40 bis D.lgs 165/2001 del 29.07.2024 sui criteri di determinazione della retribuzione di risultato del personale dirigente.
- Parere ai sensi del 40 bis D.lgs 165/2001 del 29.07.2024 sui criteri di riparto del Fondo risorse decentrate personale non dirigente 2023.

Tutti i suddetti pareri, che formano parte integrante dell'attività del Collegio, sono stati trasmessi formalmente all'AUBAC ma di essi non se ne dà conto nella Relazione sulla gestione.

Preme sottolineare che nel corso del 2024, il Collegio ebbe a formulare un espresso richiamo all'Autorità per non aver curato la formale trasmissione all'Organo di controllo degli accordi integrativi stipulati con le organizzazioni sindacali, nonché delle relazioni tecnico-illustrativa ed economico-finanziaria necessarie per redigere il relativo parere ai sensi del 40 bis. D.lgs.165/2001. Inoltre, il Collegio ha invitato l'AUBAC, nel rispetto delle norme di legge, a dare puntuale riscontro alle richieste di accesso agli atti formulate dalle organizzazioni sindacali su specifiche materie oggetto di interesse ed ha chiesto notizie periodiche sullo stato del contenzioso in essere.

Su tale specifico aspetto si segnala che con nota prot. AUBAC 9017/2025 del 24.07.2025, il dirigente al settore Staff al Segretario Generale ha fornito puntuale riscontro.

Nell'ambito dell'attività di controllo, il Collegio ha potuto rilevare come l'Autorità, a fronte delle numerose iniziative (quelle preesistenti riferite ai c.d. "progetti speciali" e le altre avviate su impulso del Segretario generale) risenta di un sottodimensionamento di organico. A fronte dell'impulso dato dalla governance per avviare, implementare e finalizzare le attività dei diversi progetti speciali, rimaste per troppo tempo in una condizione di sostanziale immobilismo, permane un tema di esiguità dell'organico che, per altro verso, pone in prospettiva non pochi problemi in termini di adeguatezza dei trasferimenti ministeriali e sostenibilità della gestione economico-finanziaria.

Inoltre, grazie ai progetti avviati/in corso di realizzazione, l'AUBAC ha potuto effettuare importanti investimenti per l'infrastrutturazione tecnologica degli Uffici, l'acquisto di software e dispositivi di ultima generazione che accrescono il potenziale dell'Autorità rispetto al raggiungimento delle missioni istituzionali; d'altro canto, gli oneri futuri graveranno sul Bilancio dell'ente laddove non vi fossero nuovi progetti cui imputare le relative spese.

Nondimeno, il Collegio ha avuto più volte l'occasione di sottolineare come la gestione corrente dell'AUBAC risulti sbilanciata (squilibrio di competenza), sebbene vi siano le quote di avanzo e le giacenze di cassa derivanti dai riversamenti delle contabilità speciali a dare copertura a temporanei

squilibri finanziari. Tale circostanza, che si ripercuote anche in termini di cassa, merita di essere nuovamente attenzionata e sottoposta a costanti monitoraggi da parte di AUBAC al fine di assicurare, specie per gli esercizi futuri nei quali le giacenze di cassa dei singoli progetti speciali andranno ad esaurirsi in relazione al completamento delle attività progettuali, l'allineamento della gestione e l'equilibrio finanziario di breve e di medio-lungo termine.

Si dà inoltre atto che nel corso dell'esercizio – come risulta dai verbali (n. 28/2024; n. 31/2024; n. 32/2024; 38/2025) sono state svolte le verifiche di cassa trimestrali accertando altresì la concordanza fra il saldo contabile di cassa e quello comunicato dalla Banca d'Italia al termine dell'esercizio finanziario.

9. NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio osserva che con nota prot. 165633 del 10.06.2024 con la quale il MEF-RGS formulava il parere favorevole al Rendiconto 2023, veniva chiesto all'Autorità di formulare una previsione temporale circa l'esercizio a partire dal quale potranno essere determinati i limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente.

In riscontro, l'AUBAC trasmetteva all'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica la nota prot. 1303/2024 del 16.10.2024 con la quale precisava che, trattandosi di materia in continua evoluzione, l'ente *“non è in grado di poter indicare uno specifico esercizio dal quale far decorrere la piena operatività mancando, di fatto, dati storici e idonei parametri di raffronto”*. Proseguiva la nota affermando che: *“... il 2023 è stato il secondo esercizio finanziario dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale oggetto di rendicontazione, il primo, dunque, nel quale l'ente ha gestito i residui e si è potuto confrontare con un precedente bilancio finanziario. Inoltre, a fronte di una pianta organica di 127 unità, il personale di ruolo presso l'Autorità al 31 dicembre 2022 ammontava a sole 66 unità (6 dirigenti, 40 funzionari e 20 assistenti) e quello in servizio, a causa di 2 comandi out, a 64 unità. Gli stessi numeri sono confermati al 31 dicembre 2023. La copertura della pianta organica del personale di ruolo risulta, pertanto, ad oggi, pari ad appena il 52% (quella del personale in servizio addirittura al 50%), con conseguenti gravissime difficoltà di gestione e realizzazione degli obiettivi e dei compiti istituzionali assegnati all'Autorità dal d.lgs. n. 152 del 2006”*.

La proiezione formulata dal Segretario Generale nella nota appena citata era che: *“condizione essenziale affinché tale piena operatività possa essere riconosciuta sia una copertura pari ad almeno il 75 per cento della dotazione organica. Tale traguardo consentirà, infatti, di quantificare con maggiore puntualità il quantum delle spese da assoggettare ai limiti stabiliti dal legislatore...”*.

Nella relazione a corredo del Bilancio di Previsione 2025, il Collegio ha sollecitato l'AUBAC affinché, *“nelle more del raggiungimento del target indicato e, soprattutto, in vista dell'approssimarsi del terzo esercizio di redazione del rendiconto della gestione (esercizio 2024), individui opportuni parametri sui quali fondare i calcoli richiesti che, all'occorrenza potranno essere rivisti alla luce delle indicazioni del Ministero vigilante e del raggiungimento dell'assetto organizzativo ottimale.”*

In seguito, come risulta dai verbali n. 38/2025, il Collegio aveva chiesto espressamente indicazioni in merito allo *“Stato di avanzamento della procedura di definizione dei parametri per le norme sul contenimento della spesa pubblica”*.

La Dirigente all'Area Contabilità, Bilancio ed Acquisti comunicava, con riserva di produrre una breve relazione sul punto, alcuni possibili parametri (le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi e, in particolare, quelle sino al II livello di classificazione (U.1.03.00.00.000 - Acquisto di beni e servizi). Precisa, inoltre, che *“ferma restando la necessità di concordare l'anno base con il Ministero vigilante, ai sensi del comma 591 della citata legge di bilancio 2020, una volta individuato l'ammontare in parola, il superamento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi sarà*

consentito in presenza di maggiori entrate (accertate) che, nel caso di specie, si sono finora determinate con l'incremento dello stanziamento riconosciuto in favore delle Autorità di bacino distrettuali per il loro funzionamento e potenziamento dalle leggi di bilancio 2023 e 2024."

Il Collegio osserva che, allo stato, non risulta adottata da parte dell'Ente alcuna metodologia formalizzata per l'individuazione e il monitoraggio delle voci di spesa rilevanti ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, né risulta operativa una procedura interna dedicata alla verifica della coerenza tra andamenti della spesa e obiettivi macroeconomici.

Non da ultimo, la Corte dei conti, nella già citata Determinazione n.64/2025, osservava come l'AUBAC può oggi fare affidamento, seppur con i limiti rilevati dal Collegio e di cui si dirà nelle conclusioni, di un bilancio e di una gestione più strutturata rispetto al passato, con organi nella pienezza delle proprie funzioni. Ciò dovrebbe consentire, prosegue la Corte (p.74) *"una più incisiva operatività dell'Ente nei prossimi esercizi finanziari; incisività auspicata peraltro dal Mef e già richiamata dal Collegio dei revisori, ad esempio, per il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica"*.

Infine, giova altresì segnalare che la Circolare RGS n. 12 del 22 aprile 2025 richiama espressamente la responsabilità delle amministrazioni pubbliche nell'orientare le proprie scelte in coerenza con le traiettorie programmatiche di contenimento della spesa, e richiama il ruolo dei Revisori nel segnalare eventuali carenze nei presidi interni di controllo.

In questo quadro, il Collegio ritiene opportuno, e reitera formalmente l'invito in tal senso, che l'Ente si doti di una metodologia tecnica minima e di un insieme di indicatori utili al monitoraggio interno, anche al fine di prevenire criticità in sede di programmazione e di verifica degli equilibri di bilancio. Il Collegio manterrà attenzione su tale aspetto nel corso delle prossime verifiche.

10. CONCLUSIONI

All'esito delle verifiche condotte, il Collegio segnala i seguenti punti di attenzione sui quali invita l'AUBAC ad assicurare un costante e rigoroso monitoraggio:

- Affidabilità del processo di previsione

Il Collegio ha sempre richiamato l'attenzione dell'AUBAC sulla necessità di allineare le previsioni di entrata e di uscita per garantire al processo di programmazione e di bilancio (sia in sede di previsione che di rendicontazione) i dovuti elementi di certezza e di affidabilità.

In tal senso, reitera la raccomandazione al Segretario Generale ed al Dirigente al Settore Bilancio, di presidiare l'attività di previsione dei distinti settori ben prima delle scadenze connesse all'approvazione degli strumenti contabili e di sollecitare, laddove necessario, opportune azioni correttive.

- Progetti speciali

Il Collegio invita l'Autorità a mantenere il costante monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, sulle scadenze previste nelle convenzioni e sull'attività propedeutica alle richieste di rimborso ai competenti Ministeri ed Istituzioni pubbliche.

- Contrattazione integrativa

Si raccomanda all'AUBAC di assicurare i flussi informativi con l'Organo di controllo rispetto alle richieste di pareri sugli accordi integrativi siglati con le organizzazioni sindacali, affinché non si abbiano più a verificare le situazioni segnalate in occasione dei pareri resi nel luglio del 2024 (rif. pagina 17 del presente parere).

- *Attuazione del principio di competenza economica*

Il Collegio ritiene che, anche in ragione della non piena stabilizzazione dell'Ente sul fronte della gestione amministrativo-contabile dei progetti, l'AUBAC non abbia ancora raggiunto la piena maturità del processo di allineamento tra dati derivanti dalla contabilità finanziaria e principi della competenza economico-patrimoniale. Per il pieno raggiungimento di tale obiettivo, anche in ottica di accrescere l'attendibilità e l'intellegibilità dei dati contabili dei rendiconti delle annualità successive, il Collegio auspica un pieno e definitivo allineamento tra circuito finanziario e circuito economico della gestione.

Al riguardo, e più in generale sull'organizzazione interna, il Collegio invita l'Ente a non interrompere gli sforzi profusi nella direzione della piena efficienza e della sostenibilità economico-finanziaria della gestione.

- *Potenziamento dei flussi informativi nei confronti del Collegio*

Si raccomanda inoltre il costante aggiornamento nei confronti del Collegio, a prescindere da quanto pubblicato periodicamente sul sito dell'ente, circa le iniziative intraprese sui temi che presentano possibili ricadute sulle attività dell'organo di controllo (nuovi regolamenti, atti di riorganizzazione interna, piani della performance, etc....), nonché sulle richieste di informazioni provenienti da parte della Corte dei conti, del Ministero vigilante, del MEF-RGS, e di altre Autorità, Organizzazioni sindacali, così da consentire al Collegio di valutare in tempo utile le eventuali iniziative da intraprendere per quanto di propria competenza.

Sulla base delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, accertata l'esistenza e la corretta esposizione in bilancio degli elementi attivi e passivi, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2024 da parte dell'Organo di vertice.

f.to

Il Collegio dei Revisori dei conti

prof. Carlo Vermiglio
(Presidente di nomina MASE)

dott.ssa Gloriana Perrone
(Componente di nomina MEF)

prof. Vincenzo Zarone
(Componente di nomina MASE)